



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**

Servizio di supporto | Il Dirigente

CC. E DEI CONTI



0601966-08/02/2017-SC\_SIC-R14-P

Al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente  
del Comune di  
MISILMERI (PA)

PEC: [comune@pec.comune.misilmeri.pa.it](mailto:comune@pec.comune.misilmeri.pa.it)

**Oggetto:** Adunanza del 21 DICEMBRE 2016.

- Trasmissione Deliberazione n. 45 /2017/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 45 /2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 21 DICEMBRE 2016.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it)

Manuela Dagnino





REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 21 dicembre 2016, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo	- Presidente
Francesco Albo	- Consigliere - relatore
Giovanni Di Pietro	- Primo referendario

\*\*\*\*\*

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 lu-glio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 148 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012;

VISTO l'art. 33 del D.L. n. 91/2014;



VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie di questa Corte n. 6/SEZAUT/2016/INPR avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per il referto annuale del sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del presidente della provincia sul funzionamento dei controlli interni";

VISTA la deliberazione n. 67/2016/INPR, con la quale questa Sezione, conseguentemente, ha adottato:

- le "Linee guida per il referto annuale (art. 148 tuel) sul funzionamento dei controlli interni nei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nei Liberi consorzi comunali per l'anno 2015";
- lo "Schema di relazione per il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni nei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nei Liberi consorzi comunali - esercizio 2015".

RICORDATO che, ai fini dell'inoltro, era fissato il termine del 30 aprile 2016;

VISTO il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2015, trasmesso dal Sindaco del comune di Misilmeri in data 3/06/2016;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 376/2016/CONTR del 13 dicembre 2016 con la quale la Sezione medesima è stata convocata nell'adunanza del 21 dicembre 2016 per gli adempimenti di cui al menzionato art. 148 del D. Lgs. n. 267/2000, con invito all'ente a presentare memorie entro tre giorni liberi antecedenti;

VISTE le memorie dell'ente, prodotte tardivamente ed acquisite al prot. Cdc n. 12665 del 21 dicembre 2016;

UDITO il relatore, Cons. Francesco Albo;

UDITI, in rappresentanza dell'ente, il Sindaco dr.ssa Rosalia Stadarelli, il Segretario generale d.ssa Piera Quartuccio ed il funzionario di ragioneria, dr.ssa Bianca Fici.

\*\*\*\*\*

### **Premesso in fatto**

All'esito dell'istruttoria condotta sul predetto referto per l'esercizio 2015, sono emersi i seguenti aspetti problematici, evidenziati in sede di deferimento:

#### **1. Controllo di regolarità amministrativa contabile:**

a. la mancata verifica, da parte dell'organo di controllo, delle attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014;



## **2. Controllo di gestione:**

- a. mancato svolgimento del controllo di gestione;

## **3. Controllo strategico:**

- a. mancata definizione di metodologie e mancato svolgimento del controllo strategico, che l'ente imputa alla tardiva approvazione del bilancio di previsione;

## **4. Controllo sugli equilibri finanziari:**

- a. la mancata verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con le disponibilità di cassa;

## **5. Controllo sugli organismi partecipati:**

- a. la mancata definizione di un sistema di controllo degli organismi partecipati;

## **6. Controllo di qualità dei servizi:**

- a. il mancato controllo della qualità dei servizi erogati.

Da ultimo, è stato contestato che, a seguito delle gravi criticità accertate nel precedente ciclo di controllo con deliberazione n. 33/2016/PRSP, non risultano pervenute le misure correttive formalmente richieste al Consiglio comunale.

### **Considerato in diritto**

L'art. 148 del TUEL mira a conferire compiutezza al rafforzato sistema dei controlli sulle autonomie locali, disegnato dal legislatore del 2012, al fine anche di garantire effettiva funzionalità al sistema di programmazione, gestione e controllo nell'ambito delle mutate esigenze di *governance* finanziaria.

Tale norma, nel testo previgente, prevedeva che "Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura



del direttore generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale”.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 33 del DL n. 91/2014, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, l'oggetto di tale tipologia di controllo è stato circoscritto al funzionamento dei controlli interni ed alla relativa adeguatezza ed efficacia; al contempo, è stata stabilita una diversa periodicità della relazione, che, da semestrale, assume oggi cadenza annuale.

Il comma IV del citato articolo 148 stabilisce, altresì, che “In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di cui al secondo periodo del comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione”.

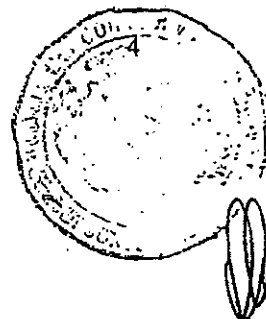
Nel delineato contesto, la Sezione di controllo per la Regione siciliana, con deliberazione n. 67/2016/INPR ha adottato le Linee guida per il referto 2015 e il relativo schema di relazione, che il comune di Misilmeri ha compilato e trasmesso entro il termine di scadenza del 30 aprile 2016.

\*\*\*\*\*

## **Analisi dei fattori di criticità oggetto di deferimento**

### **1. Controllo di regolarità amministrativa contabile**

All'esito dell'istruttoria sul referto 2015, è emersa la mancata verifica da parte dell'organo di controllo, della tempestività dei pagamenti ex art. 41 del d.l. n. 66/2014.



L'ente chiarisce che si tratta, nella fattispecie, di un mero refuso e riporta i contenuti dell'attestazione relativa all'indicatore sulla tempestività dei pagamenti (19 giorni).

Il Collegio prende atto e ritiene superato il rilievo.

## **2. Controllo di gestione**

Per quanto concerne il mancato espletamento del controllo di gestione, il comune chiarisce che tale controllo è stato regolarmente espletato, attraverso un piano della *performance* dettagliato per centro di costo.

Non è stata svolta, invece, la successiva attività di reporting e di verifica dei risultati, di competenza dell'OIV, per inadempienze legate a quest'ultimo, che poi hanno portato alla revoca dell'incarico in data 4.4.2016.

La Sezione prende atto.

## **3. Controllo strategico**

In sede di controdeduzioni, il comune ha spiegato di essersi regolarmente dotato di una metodologia di controllo (delibera CS n. 15 del 17.10.2013):

Nel 2015, tuttavia, la nuova metodologia messa a punto non è stata attuata per le problematiche legate al mandato dell'OIV, di cui si è riferito in precedenza.

La Sezione prende atto.

## **4. Controllo sugli equilibri finanziari**

L'ente assicura sul costante monitoraggio degli equilibri finanziari, anche in termini di cassa, che trova peraltro riscontro nel mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria e nei tempi medi di pagamento, ben inferiori al limite di cui all'art. 41 della legge n. 89/2014.

## **5. Controllo sulle società partecipate**

A seguito del rilievo, l'amministrazione riferisce che le uniche società partecipate sono COINRES in liquidazione dal 2013 e SRR Palermo Provincia Ovest, anch'essa in liquidazione *ex lege* e commissariata.



L'amministrazione riferisce di aver già trasmesso alla competente commissione consiliare la bozza di regolamento sul controllo analogo e di aver individuato il perimetro del Gruppo amministrazione pubblica ai fini del consolidamento.

Il Collegio prende atto e sollecita la pronta definizione dell'*iter* in questione.

## **6. Controllo sulla qualità dei servizi**

L'ente riferisce che tale controllo è disciplinato dal regolamento unico comunale, ma non è stato ancora reso operativo.

A questo riguardo, la Sezione, nel prendere atto, invita l'ente ad attivare l'*audit* sulla qualità dei servizi - erogati sia direttamente che mediante organismi esterni - come previsto all'art. 147 del Tuel, definendo con chiarezza gli strumenti operativi attraverso cui lo stesso verrà esercitato (contratti di servizio, standard qualitativi programmati, carta dei servizi, processi di *customer satisfaction*, ecc.).

Alla stregua delle considerazioni che precedono, rimangono profili di criticità solamente in riferimento al punto n. 6, per il quale si sollecita l'ente ad attivare prontamente efficaci misure correttive.

Queste ultime dovranno tener conto anche dei rilievi espressi nel precedente ciclo di controllo, esitato nella delibera n. 33/2016, a seguito del quale l'amministrazione non ha formalizzato alcuna decisione, benchè richiesta.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana

### **DELIBERA**

- ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, di segnalare al Consiglio comunale, per il tramite del suo Presidente, i profili di criticità relativi al punto n. 6 della presente deliberazione ed all'omessa adozione delle richieste misure a seguito della delibera n. 33/2016/PRSP.

Analoga segnalazione è indirizzata al Sindaco e all'Organo di revisione dei conti del Comune di Misilmeri, per i profili di rispettiva pertinenza.

**DISPONE**

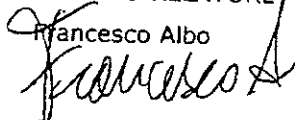


che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, sia trasmessa ai predetti organi del Comune di Misilmeri (PA).

Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del giorno 21 dicembre 2016.

IL MAGISTRATO RELATORE

Francesco Albo

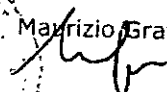


Depositato in segreteria il



IL PRESIDENTE

Mauro Graffeo

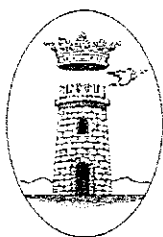


IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Boris RASURA







# COMUNE DI MISILMERI

(Città Metropolitana di Palermo)

☎ 091/8711300 (PBX) Telefax 091/8733384

[www.comune.misilmeri.pa.it](http://www.comune.misilmeri.pa.it)

Prot. n. 4088h del 20/12//2016

Spett. Corte dei Conti

Sezione di Controllo per la Regione Siciliana

Pec.: [sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it)

e, p.c. Al Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Al Presidente del Consiglio

SEDE

**Oggetto:** Osservazioni in ordine alla trasmissione del referto ex art. 148 TUEL, relativo all'esercizio 2015. Riscontro nota n. 11845 del 12.12.2016.

In data 14.12.2016 è stata acquisita al prot. n. 40203 dell'Ente, la nota di cui all'oggetto con la quale il Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti ha convocato per il giorno 21 dicembre 2016, il Sindaco del Comune di Misilmeri per il deposito delle memorie sulle osservazioni formulate dal Magistrato Istruttore in ordine al referto ex art. 148 TUEL esercizio 2015 trasmesso dal Comune il 03 giugno 2016; in particolare dal predetto esame sono emerse le seguenti criticità:

**1. Controllo di regolarità amministrativa contabile:**

a. mancato svolgimento del controllo di gestione;

**2. Controllo di gestione:**

a. mancato svolgimento del controllo di gestione;

### **3. Controllo strategico:**

a. mancata definizione di metodologie e mancato svolgimento del controllo strategico, che l'Ente imputa alla tardiva approvazione del bilancio di previsione;

### **4. Controllo sugli equilibri finanziari:**

a. la mancata verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con le disponibilità di cassa:

### **5. Controllo sugli organismi partecipati:**

a. la mancata definizione di un sistema di controllo degli organismi partecipati;

### **6. Controllo di qualità dei servizi**

a. il mancato controllo della qualità dei servizi erogati.

Si segnala, da ultimo, che a seguito delle gravi criticità accertate nel precedente ciclo di controllo con Deliberazione n. 33/2016/PRSP, non risultano pervenute le misure correttive formalmente richieste al Consiglio Comunale.

In ordine a tale criticità, si rappresenta quanto segue:

#### **1. Controllo di regolarità amministrativa contabile:**

Dal riscontro degli atti allegati al Conto Consuntivo 2015 risulta essere stato redatto il prospetto attestante l'indicatore di tempestività dei pagamenti che si allega, e dal quale si evince che i tempi medi di pagamento sono pari a giorni 19.

#### **2. Controllo di gestione:**

L'attività preliminare del controllo di gestione previsto dall'art. 5 del vigente regolamento dei controlli interni è stata regolarmente espletata; essa è consistita nella predisposizione e analisi di un piano della performance dettagliato per centri di costo.

La successiva attività di report e di verifica dei risultati di competenza dell'OIV, non è stata invece svolta poiché l'organo monocratico nominato con provvedimento della Commissione Straordinaria n. 23 del 29.05.2014, non ha espletato nessuna delle attività previste nel Disciplinare di Incarico e nel Regolamento per il funzionamento dell'OIV approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 15 del 17.10.2013.

Tutto ciò ha determinato, dopo diversi atti di sollecito, diffida e contestazione alla revoca dell'incarico dell'Organo Indipendente di Valutazione avvenuta con Provvedimento n. 8 del 04.04.2016.

Prontamente si è attivata la procedura aperta per il conferimento di un nuovo incarico che si è conclusa con il Provvedimento Sindacale n. 14 del 28.09.2016 e con la sottoscrizione del Disciplinare di Incarico.

### **3. Controllo strategico:**

Il Comune di Misilmeri si è dotato della metodologia per il controllo strategico con apposito Regolamento approvato dalla Commissione Straordinaria, con atto n. 15 del 17.10.2013.

Tale compito è stato attribuito all'Organismo Indipendente di valutazione, che così come precedentemente relazionato, nell'anno 2015, non ha esercitato la sua attività.

Ciò non di meno l'Amministrazione Comunale nell'anno 2015, si è dotata di una metodologia di programmazione e di un approccio metodologico per progetti, a cui purtroppo non è seguita la fase di reporting e misurazione per l'assenza dell'OIV.

### **4. Controllo sugli equilibri finanziari**

Il programma dei pagamenti è stato costantemente monitorato dal Responsabile del Servizio Finanziario, così come si evince dall'allegata attestazione, e nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non è emersa alcuna deficienza di liquidità che ha determinato squilibri di cassa.

A riprova di ciò si evidenzia che i tempi medi di pagamento sono sempre stati al di sotto di quelli previsti dall'art. 41 della L. 89/2014.

### **5. Controlli sugli Organismi partecipati:**

Le uniche società partecipate dal Comune negli anni 2015/2016 sono le seguenti:

a. Consorzio Intercomunale Energia e Rifiuti ( CO.IN.R.E.S.) in liquidazione dal 2013 e gestito da un Commissario liquidatore per la fase di liquidazione e da un Commissario Straordinario nominato dal Presidente della Regione per l'attività di gestione;

b. Società di regolamentazione per i rifiuti – SRR Palermo Provincia Ovest, anch'essa commissariata dal Presidente della Regione. Entrambe le società per l'Ente sono obbligatorie per legge. L'Amministrazione Comunale ha già inoltrato alla competente Commissione Consiliare la bozza di Regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate e nei prossimi giorni il Regolamento sarà sottoposto all'approvazione del consiglio Comunale, inoltre è in via di approvazione la Deliberazione relativa alla individuazione del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Misilmeri di cui all'art. 11-bis del D.Lvo n. 118/2011 secondo le modalità e i criteri individuati dal principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 44 del Decreto.

## **6. Controllo di qualità:**

Il controllo di qualità è disciplinato del Regolamento sui controlli interni approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 15 del 17.10.2013; tale controllo non è stato ancora reso operativo; è stata invece, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 18.10.2016, individuata la struttura tecnica permanente di supporto dell'OIV.

Relativamente all'ultima criticità segnalata, accertata nel precedente ciclo di controllo con Deliberazione n. 33/2016/PRSP e relativa alla mancata adozione delle misure correttive da parte del Consiglio Comunale, non si è ritenuto di formulare alcuna proposta, da sottoporre al Consiglio Comunale, nella considerazione che l'Amministrazione Comunale (Sindaco e Presidente del Consiglio dei Revisori) ritenevano di avere risposto in maniera esaustiva con nota n. 11005 del 07.04.2016, alle criticità segnalate.

Tanto si rappresenta e si rimane a disposizione per ogni e ulteriore chiarimento in merito.

**Il Sindaco**

**Dott.ssa Rosalia Stadarelli**

Allegati:

1. Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2015;
2. Attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario.



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

#### IL PRESIDENTE

- VISTO il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art.2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 148 del TUEL sulla legittimità e sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
- VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 6/SEZAUT/2016/INPR;
- VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 67/2016/INPR concernente le linee guida per il referto relativo all'esercizio 2015;
- VISTO il referto sulla legittimità e sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni del Comune di Misilmeri (PA) relativo all'esercizio 2015;
- VISTE le osservazioni formulate dal competente del Magistrato istruttore con nota n.59715224 del 4 novembre 2016 in ordine all'anzidetto referto annuale art.148 TUEL relativo all'esercizio 2015;
- RITENUTO di dover convocare la Sezione di controllo;

#### ORDINA

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il giorno **21 DICEMBRE 2016**, alle ore **10,00**, nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni indicate in epigrafe (relatore: Consigliere Francesco Albo).

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo, al Sindaco del Comune di Misilmeri, per le deduzioni e la rappresentanza dinanzi alla Sezione stessa.

Il predetto Comune dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Palermo, 12 DIC. 2016

Maurizio GRAFFEO



**Osservazioni in ordine al referto ex art. 148 TUEL relativo all'esercizio 2015 sulla legittimità e sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni del Comune di Misilmeri**

L'art. 148 del TUEL mira a conferire compiutezza al rafforzato sistema dei controlli sulle autonomie locali, disegnato dal legislatore del 2012, al fine anche di garantire effettiva funzionalità al sistema di programmazione, gestione e controllo nell'ambito delle mutate esigenze di *governance* finanziaria.

Tale norma, nel testo previgente, prevedeva che "Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 33 del DL n. 91/2014, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, l'oggetto di tale tipologia di controllo è stato circoscritto al funzionamento dei controlli interni ed alla relativa adeguatezza ed efficacia; al contempo, è stata stabilita una diversa periodicità della relazione, che, da semestrale, assume oggi cadenza annuale.

Il comma IV del citato articolo 148 stabilisce, altresì, che "In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di cui al secondo periodo del comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al



momento di commissione della violazione”.

Nel delineato contesto, la Sezione di controllo per la Regione siciliana, con deliberazione n. 67/2016/INPR ha adottato le Linee guida e lo schema di relazione per il referto annuale 2015.

In considerazione delle modifiche normative *medio tempore* intervenute, si è ritenuto, in sede istruttoria, di focalizzare l'attenzione principalmente sul funzionamento dei controlli interni e sulla relativa adeguatezza ed efficacia, rinviando, al contempo, l'analisi delle problematiche di ordine squisitamente economico finanziario alla più pertinente sede del monitoraggio di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, della l. n. 266/2005, fatta eccezione per quegli aspetti di carattere gestionale a quest'ultimo non riconducibili.

Ciò premesso, in data 3 giugno 2016 è pervenuto il referto annuale 2015 e dall'esame effettuato, sono emerse le criticità di seguito riportate:

**1. Controllo di regolarità amministrativa contabile:**

a. la mancata verifica, da parte dell'organo di controllo, delle attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 – l. n. 89/2014;

**2. Controllo di gestione:**

a. mancato svolgimento del controllo di gestione;

**3. Controllo strategico:**

a. mancata definizione di metodologie e mancato svolgimento del controllo strategico, che l'ente imputa alla tardiva approvazione del bilancio di previsione;

**4. Controllo sugli equilibri finanziari:**

a. la mancata verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con le disponibilità di cassa;

**5. Controllo sugli organismi partecipati:**

a. la mancata definizione di un sistema di controllo degli organismi partecipati;

**6. Controllo di qualità dei servizi:**

a. il mancato controllo della qualità dei servizi erogati.

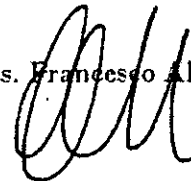
Si segnala, da ultimo, che a seguito delle gravi criticità accertate nel precedente ciclo di controllo con deliberazione n. 33/2016/PRSP, non risultano pervenute le misure correttive formalmente richieste al Consiglio comunale.



A riguardo, l'amministrazione ha fatto pervenire in atti una relazione a firma del Sindaco e del Presidente del Collegio dei revisori.

Ciò premesso, si trasmettono gli atti alla S.V. affinché sulle anzidette osservazioni si possa pronunciare la Sezione di controllo.

Cons. Francesco Albo





Allegati:

Relazione di referto annuale (prot. C.d.c. n. 5650 del 03.06.2016);  
nota del Comune di Misilmeri (prot. C.d.c. n. 4152 del 08/04/2016);  
deliberazione n. 33/2016/PRSP.



COMUNE DI MISILMERI – PROV. DI PALERMO –

Il Collegio dei Revisori

Prot. n° 11005 del 9.04.2016

Spett. Corte dei Conti

Sezione di Controllo per la Regione Siciliana

Pec.: [sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it)

e, p.c. Al Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Al Presidente del Consiglio

SEDE

Oggetto: Relazione.

In data 28 gennaio 2016 con protocollo 0000594, la Corte dei Conti ha trasmesso al Comune di Misilmeri ed in ispecie al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di Revisione una nota avente ad oggetto: " *Verifica ai sensi dell'articolo 148 TUEL sulla legittimità e sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni secondo le risultanze dei referti – Osservazioni in ordine alla trasmissione del referto relativo al 2014.* "; Alla predetta nota veniva allegata la deliberazione n.33/2016/PRSP.

Dall'esame della predetta deliberazione n.33/2016/PRSP si evidenzia che la Corte ha riscontrato 2014 le seguenti criticità:

1. Mancata comunicazione delle misure correttive a seguito della deliberazione n.166/2014/PRSP;
2. Controllo di gestione: Il persistere di problematiche gestionali che hanno, di fatto, impedito l'approvazione del PEG e il controllo di gestione, vista anche l'assenza di profili valutativi ulteriori;
3. Controllo sugli equilibri finanziari :
  - a) La mancata valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni sul bilancio finanziario dell'ente in ragione della difficoltà di conoscenza di tutti i dati necessari per lo svolgimento della suddetta valutazione
  - b) Il mancato adeguamento del regolamento di contabilità alle disposizioni di cui all'articolo 147- quinquies del TUEL;
  - c) Percentuale assai esigua (6%) di ricorso alle procedure di acquisti dei beni e servizi attraverso le centrali di committenza rispetto al totale della spesa per acquisto di beni e servizi.

A seguito delle controdeduzioni formulate dall'Ente per iscritto con la nota protocollo 37076 del 15/12/2015, e verbalmente nell'audizione del Responsabile del Servizio finanziario dott.ssa Bianca Fici, la Corte ha ritenuto superate le criticità di cui ai punti 3a e 3b.

Ha confermato invece i profili di criticità di cui ai punti 1) - 2) - e 3c.

Al riguardo occorre sottolineare che per quanto riguarda il primo punto la deliberazione di che trattasi scaturiva dai controlli eseguiti dalla Corte dei Conti sulla scorta di quanto contenuto dall'articolo 148 TUEL perchè il referto, si presentava incompleto e carente di informazioni per via della mancata approvazione nel semestre di riferimento, del bilancio di previsione e conseguentemente dei fondamentali documenti di programmazione.

A seguito dei chiarimenti e giustificazioni fornite dai rappresentanti dall'Ente che all'epoca dei fatti era amministrata dalla Commissione Straordinaria la Corte ha ritenuto di confermare i soli profili di irregolarità di cui ai punti 2, 4 e 7 del deferimento relativamente alla "Programmazione" e il punto 2b relativo alle spese.

Appare evidente che a distanza di così tanto tempo l'attuale Amministrazione, non può oggi adottare misure correttive riguardo ai profili di irregolarità di cui ai punti 2 - 4 - e 7.

Analoga valutazione va fatta anche in ordine alla irregolarità riguardante il punto 2 b delle spese.

Ad ogni buon fine si assicura che oggi l'Ente relativamente agli acquisti, si è adeguato alla normativa prevista dal D.L del 06.07.2012 n. 95 convertito nella L. 135/2012 e s.m.i..

Inoltre relativamente alle società partecipate si comunica che l'Ente con provvedimento sindacale n. 18 del 11.05.2015 integrato con determinazione n.6 del 15.03.2016, ha proceduto alla ricognizione delle Società Partecipate ai sensi dell'art. 611 della L. 190/2014.

Inoltre ai fini dell'acquisizione dei dati necessari per la predisposizione del bilancio, ha richiesto alla società partecipata con nota n.3748 del 05.02.2016 i dati contabili di loro competenza, a tale richiesta, il Co.In.R.E.S., in data 26.02.2016, ha risposto in maniera poco esaustiva.

Restando a vostra disposizione si porgono distinti saluti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

*Dario Maria Ciuffa*

Il Sindaco  
*Rodolfo Soderelli*

COMUNE DI MISILMERI		
★	29 GEN. 2016	★
PROT. N. 2866	CAT.	
FASC.	RISP.	



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

- Sindaco
- Presidente CC
- Area 2
- Collegio Revisori (tramite Area 2)
- Segretario

(contenuto delle pecc)

CORTE DEI CONTI



0000594-28/01/2016-SC\_SIC-R14-P

Al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente  
del Comune di  
MISILMERI (PA)

Al Sindaco del Comune di  
MISILMERI (PA)

All'Organo di Revisione dei conti del Comune di  
MISILMERI (PA)

PEC: sindaco@pec.comune.misilmeri.pa.it;  
affarigenerali@pec.comune.misilmeri.pa.it

**Oggetto:** verifica ai sensi dell'art. 148 TUEL sulla legittimità e sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni secondo le risultanze dei referti - Osservazioni in ordine alla trasmissione del referto relativo al 2014.

- Trasmissione Deliberazione n. 33 /2016/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 33 /2016/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 18 DICEMBRE 2015.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:  
sicilia.controllo@cor-teconticert.it

p. Maria Di Francesco





REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 18 dicembre 2015, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo - Presidente  
Francesco Albo - Primo referendario - relatore  
Francesco A. Cancilla - Referendario

\*\*\*\*\*

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

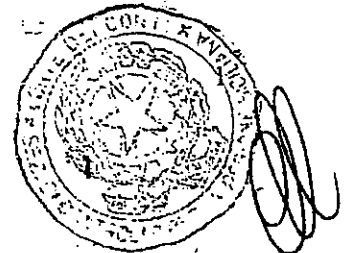
VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 148 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012;

VISTO l'art. 33 del D.L. n. 91/2014;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie di questa Corte n. 28/SEZAUT/2014/INPR avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per il referto



annuale del sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del presidente della provincia sul funzionamento dei controlli interni”;

VISTA la deliberazione n. 91/2015/INPR, con la quale questa Sezione, conseguentemente, ha adottato:

- le "Linee guida per il referto annuale (art. 148 tuel) sul funzionamento dei controlli interni nei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nei Liberi consorzi comunali per l'anno 2014”;
- lo "Schema di relazione per il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni nei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nei Liberi consorzi comunali - esercizio 2014”.

VISTA la nota del comune di Misilmeri prot. Cdc n. 7406 del 23 settembre 2015, con la quale è stato trasmesso il referto annuale 2014;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 267/2015/CONTR del 13 ottobre 2015 con la quale la Sezione del controllo è stata convocata per gli adempimenti di cui al menzionato art. 148 del D. Lgs. n. 267/2000, con invito all'ente a presentare memorie entro tre giorni liberi antecedenti;

VISTA la memoria dell'ente, acquisita con prot. Cdc n. 10703 del 15.12.2015;

UDITO il relatore, Primo referendario dott. Francesco Albo;

UDITA, in rappresentanza dell'ente, la dott.ssa Bianca Fici, su delega del legale rappresentante.

\*\*\*\*\*

### **Premesso in fatto**

All'esito dell'istruttoria condotta sul referto annuale per l'esercizio 2014, sono emersi i seguenti aspetti problematici, evidenziati in sede di deferimento:

- la mancata comunicazione delle misure correttive a seguito della delibera n. 166/2014/PRSP.

### **2. Controllo di gestione:**

il persistere di problematiche gestionali che hanno, di fatto, impedito l'approvazione del PEG e il controllo di gestione, vista anche l'assenza di profili valutativi ulteriori;

### **3. Controllo sugli equilibri finanziari:**



a. la mancata valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni sul bilancio finanziario dell'ente in ragione della difficoltà di conoscenza di tutti i dati necessari per lo svolgimento della suddetta valutazione;

b. il mancato adeguamento del regolamento di contabilità alle disposizioni di cui all'art. 147-quinquies del TUEL;

c. percentuale assai esigua (6%) di ricorso alle procedure di acquisti dei beni e servizi attraverso le centrali di committenza rispetto al totale della spesa per acquisto di beni e servizi.

\*\*\*\*\*

Dopo la relazione del magistrato istruttore, per l'amministrazione, che ha fatto pervenire una memoria (prot. Cdc n. 10703 del 15 dicembre 2015,), era presente la responsabile dell'area economico finanziaria, su delega del legale rappresentante.

### **Considerato in diritto**

L'art. 148 del TUEL mira a conferire compiutezza al rafforzato sistema dei controlli sulle autonomie locali, disegnato dal legislatore del 2012, al fine anche di garantire effettiva funzionalità al sistema di programmazione, gestione e controllo nell'ambito delle mutate esigenze di *governance* finanziaria.

Tale norma, nel testo previgente, prevedeva che "Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 33 del DL n. 91/2014, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, l'oggetto di tale tipologia di controllo è stato circoscritto al funzionamento dei controlli interni ed alla relativa adeguatezza ed efficacia; al contempo, è



stata stabilita una diversa periodicità della relazione, che, da semestrale, assume oggi cadenza annuale.

Il comma IV del citato articolo 148 stabilisce, altresì, che "In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di cui al secondo periodo del comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione".

Per l'esercizio 2014, a seguito delle menzionate modifiche legislative, le Linee guida e lo schema di relazione per il referto annuale sono state approvate dalla Sezione con deliberazione n. 91/2015/INPR. L'amministrazione ha trasmesso il predetto documento, a firma del legale rappresentate, in data 23 settembre 2015.

In considerazione delle modifiche normative *medio tempore* intervenute, si è ritenuto, in sede istruttoria, di focalizzare l'attenzione principalmente sul funzionamento dei controlli interni e sulla relativa adeguatezza ed efficacia, rinviando, al contempo, l'analisi delle problematiche di ordine squisitamente economico finanziario alla più pertinente sede del monitoraggio di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, della l. n. 266/2005, fatta eccezione per quegli aspetti di carattere gestionale a quest'ultimo non riconducibili.

\*\*\*\*\*

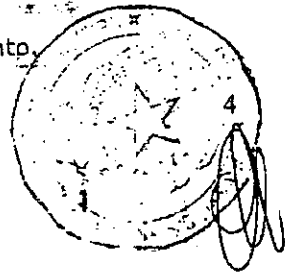
L'amministrazione neo insediata, in sede di controdeduzioni, ha confermato la mancata adozione di misure correttive a seguito della delibera n. 166/2014/PRSP, da parte dell'organo straordinario pro tempore insediato.

Dopo aver riferito sulle misure adottate nell'ambito della razionalizzazione degli assets societari e degli accantonamenti prudenziali per eventuali future perdite societarie, l'ente, anche in sede di adunanza, ha evidenziato una situazione di carenza di personale (una unità in comando) adibito ai controlli interni.

Ha riferito, infine, che lo schema di regolamento di contabilità, aggiornato al D.Lgs. n. 118/2011, è attualmente al vaglio del Consiglio comunale e che, comunque, i controlli interni di cui all'art. 147 del Tuel, sono stati introdotti dalla delibera della Commissione straordinaria n. 2 del 12 marzo 2013.

Il Collegio, nel prendere atto degli elementi di giudizio forniti dall'ente relativamente ad alcuni dei rilievi formulati, ritiene, allo stato, superati solamente i profili problematici indicati in premessa, ai punti 3a) e 3 b).

Conferma i restanti motivi di perplessità espressi in sede di deferimento.





Sollecita, pertanto, l'adozione di idonee misure correttive anche in riferimento a quanto già segnalato nel precedente ciclo di controllo con deliberazione n. 166/2014/PRSP, rimasta senza esito.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana

**DELIBERA**

di segnalare gli evidenziati aspetti al Consiglio comunale, per il tramite del suo Presidente, ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, nonché al Sindaco e all'Organo di Revisione dei conti del Comune di Misilmeri, per i profili di rispettiva pertinenza.

**DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, sia trasmessa ai predetti organi del Comune di Misilmeri.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 18 dicembre 2015.

IL MAGISTRATO RELATORE

Francesco Albo  


Depositato in segreteria il



IL PRESIDENTE

Maurizio Graffeo  


IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Boris RASURA



Da "sicilia.controllo" <sicilia.controllo@corteconticert.it>

A "commissario straordinario Misilmeri" <commissionemisilmeri@pec.it>

Data venerdì 24 ottobre 2014 - 13:14

**MISILMERI - I E II SEM - Invio DELIBERAZIONE 166/2014/PRSP - ADUNANZA SEZ-CONTR. D EL 7 OTTOBRE 2014.**

Da : "sicilia.controllo" sicilia.controllo@corteconticert.it

A : "ACI CATENA comune" comune.acicatena@pec.it,"PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI PALERMO" sicilia.procura.regionale@corteconticert.it

Cc :

Data : Fri, 24 Oct 2014 14:07:28 +0200

Oggetto : Acicatena- RENDICONTO 2012 - Invio DELIBERAZIONE 164/2014/PRSP - ADUNANZA SEZ-CONTR. DEL 9 LUGLIO 2014.

*- Area 2  
- Ufficio Revisione (tramite Area)  
- Segretario  
- copie bolli*

CORTE DEI CONTI  
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
IL DIRIGENTE

- Al la Commissione straordinaria del comune di MISILMERI
- All'Organo di revisione dei conti del comune di MISILMERI

Si trasmette copia della deliberazione adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana e relativa lettera di trasmissione da inoltrare, entrambe, ai destinatari indicati in indirizzo.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it)

F.to IL DIRIGENTE Maria Di Francesco

**Allegato(i)**

- DELIBERA 166.pdf (482 Kb)
- NOTA.pdf (38 Kb)

<b>COMUNE DI MISILMERI</b>		
★	29 OTT. 2014	★
PROT. N. 31657	CAL.	
FASC.	GRUP.	



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0008544-24/10/2014-SC\_SIC-R14-P

Alla Commissione Straordinaria  
del Comune di  
MISILMERI (PA)

All'Organo di Revisione dei conti  
del Comune di  
MISILMERI (PA)

TEL N 091 8711398

PEC: commissionemisilmeri@pec.it

*Oggetto: Verifica ai sensi dell'art. 148 TUEL sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni secondo le risultanze dei referti - Osservazioni in ordine alla trasmissione del referto relativo al I semestre 2013 e omessa trasmissione relativamente al II semestre 2013.*

*- Trasmissione deliberazione n. 166/2014/PRSP.*

*Si trasmette, copia della deliberazione n. 166 /2014/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 7 OTTOBRE 2014 (ore 10,00).*

*Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:*

*sicilia.controllo@corteconticert.it*

*rappresentando che i termini legali decorrono comunque dalla data riportata sul messaggio di avvenuta consegna della trasmissione della presente nota a mezzo PEC.*

Maria Di Francesco



Deliberazione n. 166/2014/PRSP

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana  
nell'adunanza del 7 ottobre 2014, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo	- Presidente
Licia Centro	- Consigliere
Francesco Albo	- Primo referendario - relatore

\*\*\*\*\*

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

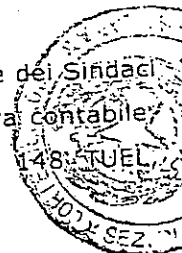
VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 148 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012; n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012

VISTE le Linee guida per il referto semestrale dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti sulla regolarità della gestione amministrativa contabile nonché sulla adeguatezza ed efficacia dei controlli interni ai sensi dell'art. 148 del T.U.E.L.



approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 4 dell'11 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.57 dell'8 marzo 2013, le quali prevedono la possibilità di adattamenti dello schema di relazione da parte delle Sezioni regionali, che tengano conto delle peculiarità degli enti controllati e delle singole realtà locali;

VISTA la deliberazione n. 332/2013/INPR con cui questa Sezione ha, conseguentemente, adottato:

- le "Linee guida per il referto semestrale (art. 148 tuel) sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni nei comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nelle province regionali"
- lo "Schema di relazione per il referto semestrale del Sindaco, per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e del Commissario straordinario della Provincia regionale".

VISTA la nota prot. Cdc n° 10874 in data 19/12/2013, con la quale è stato trasmesso il referto sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) relativa al primo semestre 2013 del Comune di Misilmeri (PA);

VISTA la nota prot. n. Cdc 7771 del 3 ottobre 2014, contenente le controdeduzioni dell'ente, a firma della Commissione straordinaria;

• UDITO il Magistrato Istruttore, dott. Francesco Albo;

• UDITA, in rappresentanza dell'ente, il funzionario responsabile area II, d.ssa Fici;

\*\*\*\*\*

#### **Premesso che**

L'art. 148 del TUEL, come riformulato dall'art. 3, co. 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012 (convertito dalla legge n. 213/2012), dispone che "Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della Provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della



presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Le riferite disposizioni prevedono un nuovo strumento di valutazione, in corso d'esercizio, da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, della legittimità e regolarità delle gestioni, dedicando particolare attenzione, oltre che ai dati strettamente finanziari, al sistema dei controlli interni degli enti locali.

Le finalità di fondo della nuova modalità di controllo prevista dall'art. 148 Tuel sono state individuate dalla Sezione per le Autonomie, nella citata deliberazione n. 4/2013, nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Il primo schema di relazione, approvato dalla Sezione Autonomie con la citata deliberazione n. 4/2013 e -per gli enti della Regione siciliana- da questa Sezione di controllo con la deliberazione n. 332/2013, relativamente al 1° semestre 2013 consente la rilevazione di una serie di aspetti attinenti: all'organizzazione dell'ente, ai sistemi informativi, al sistema dei controlli interni; trattasi, in sostanza, di dati che restano acquisiti alla Sezione di controllo come base informativa sulle caratteristiche di ciascun ente locale esaminato, utile anche per le future rilevazioni semestrali.

Lo schema di relazione in esame si compone di due sezioni. La prima sezione, dedicata alla regolarità della gestione amministrativa e contabile, è volta ad acquisire notizie sul rispetto dei parametri della regolarità amministrativa e contabile, evidenziando eventuali lacune gestionali in grado di alterare i profili di una sana e corretta gestione finanziaria. La seconda sezione, dedicata all'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, intende rilevare, mediante la rappresentazione puntuale dello stato di attuazione degli stessi negli enti scrutinati, le eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile.

Per dare compiuta attuazione al disposto legislativo e nel recepire, con i necessari adeguamenti, i contenuti del predetto schema di relazione questa Sezione ha adottato la deliberazione n. 332/2013/INPR, con la quale invitava i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti a compilare e trasmettere il Referto, sotto forma di questionario, entro il termine del 15 dicembre 2013.

In ottemperanza alle indicate disposizioni normative, il Comune di Misilmeri ha trasmesso a questa Sezione, con la nota sopra richiamata, la relazione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni dell'ente, relativa al primo semestre 2013, a firma del segretario generale dell'ente.

Il Magistrato Istruttore, esaurita l'attività di competenza, ha deferito all'esame collegiale le risultanze complessive della menzionata relazione e, a tal fine, ha chiesto al Presidente della Sezione di convocare il Collegio per un'apposita adunanza, fissata per la data odierna.

\*\*\*\*\*

### **Considerato che**

Il referto in questione si presenta incompleto e carente di alcune informazioni per via della mancata approvazione, nel semestre di riferimento, del bilancio di previsione e conseguentemente dei fondamentali documenti di programmazione dell'Ente, tra cui principalmente il PEG, la relazione previsionale e programmatica e il Programma triennale delle opere pubbliche.

Dall'esame della suddetta relazione e dei relativi allegati sono emerse numerose criticità, principalmente con riferimento ai seguenti aspetti:

### **A. REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZ. I)**

#### **1.A. Programmazione**

1. La mancata approvazione del piano generale di sviluppo;
2. la mancata previsione di un modello di programmazione e di controllo integrato;
3. l'assenza di un'organizzazione dei singoli servizi sulla base delle esigenze della popolazione;
4. il mancato riscontro della coerenza del PEG con il bilancio e con i programmi e i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica a seguito delle modifiche introdotte dall'art.3, comma 1, lettera g-bis) del d.l. 174/2012;
5. il mancato adeguamento dell'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall'art. 34, comma 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221 e ai principi di libera iniziativa economica privata;
6. la mancata verifica del grado di copertura dei costi dei singoli servizi pubblici locali, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti;
7. l'incoerenza del programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere con il bilancio e il piano dei pagamenti. L'ente imputa tale incoerenza alla mancata approvazione, nel primo semestre 2013, del Piano triennale delle OO.PP. e del bilancio di previsione.

#### **1.B. Gestione**

##### **1.B.1. Entrate**

1. L'assenza di valutazioni, nel I semestre 2013, circa l'efficienza della gestione delle entrate e l'assenza di valutazioni relativamente alle quote effettivamente riscosse e quelle rimaste da riscuotere.



- informazioni in merito alla percentuale d'inesigibilità delle entrate;
2. la bassa percentuale di riscossione delle entrate tributarie nel I semestre (3,90%) rispetto agli accertamenti. A tal riguardo, occorre precisare che l'elevata percentuale di autofinanziamento indicata dall'ente (83%) è unicamente imputabile al grado di riscossione delle entrate extratributarie (100%);
  3. criticità connesse alla congruenza delle entrate di competenza riscosse rispetto ai dati previsionali, alla capacità delle riscossioni a garantire, nel semestre di riferimento, gli equilibri di cassa e alla riscossione delle entrate straordinarie;
  4. l'assenza d'informazioni relativamente al programma di dismissione delle attività patrimoniali nel semestre di riferimento.

#### **1.B.2. Spese**

1. La mancata realizzazione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa, in relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento;
2. la mancata effettuazione di una valutazione di convenienza economica dell'esternalizzazione dei servizi rispetto alla gestione diretta;
3. la mancata verifica, secondo i criteri di convenienza economica, dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni societarie in momenti successivi all'adozione della delibera di ricognizione degli organismi partecipati dall'ente di cui all'art. 3, co. 27, della L. 24 dicembre 2007, n. 244;
- Si 4. la necessità di verificare la sussistenza dei presupposti previsti dalle leggi vigenti per il corretto ricorso alle varie tipologie di affidamento di lavori, servizi e forniture. A tal riguardo, con riferimento agli affidamenti relativi al I semestre 2013, si rileva:
  - a. n. 11 servizi e n. 12 forniture per un totale di 23 affidamenti, 16 dei quali mediante cottimi fiduciari e/o procedure di affidamento diretto;
  - b. n. 3 casi di ricorso all'estensione contrattuale senza ulteriori informazioni in merito;
5. l'incompletezza delle informazioni riportate nel riquadro relativo al Programma annuale delle opere pubbliche (1.31) con particolare riguardo agli interventi a carico dell'ente;
6. la mancata indicazione delle percentuali di realizzazione del programma triennale dei lavori pubblici nell'ultimo triennio.

#### **1.C. Trasparenza**

La mancata adozione dei regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo.

#### **A. ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (SEZ. II)**

#### **2.A. Ricognizione del sistema dei controlli interni**





1. Relativamente al sistema dei controlli interni, l'assenza di un'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici;
2. la mancata introduzione di un sistema di contabilità analitica ed economico-patrimoniale.

### **2.C. Controllo di gestione**

La totale assenza di informazioni in merito all'attivazione del controllo di gestione all'interno dell'ente e conseguentemente di tutti gli strumenti necessari al suo espletamento.

### **2.D. Altre forme di controllo**

#### **Organismi partecipati**

Con riferimento agli organismi partecipati, nonostante l'ente sia tenuto all'obbligo normativo solo a decorrere dall'esercizio 2015, non risultano intraprese iniziative concrete per l'avvio dei controlli di cui all'art.147-quater del TUEL. In particolare, si fa riferimento al monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati, con particolare riguardo ai riflessi sugli equilibri di bilancio dell'ente.

### **2.E. Controllo di regolarità amministrativa contabile**

1. L'assenza di un sistema di audit interno e la mancata ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità dei dirigenti;
2. la mancata effettuazione di specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti.

Con riferimento al secondo semestre 2013, invece, non risulta pervenuto il relativo referto, nonostante sia abbondantemente decorso il termine assegnato (31/03/2014).

\*\*\*\*\*

Nell'adunanza pubblica del 7 ottobre, la rappresentante dell'ente ha confermato i contenuti della memoria deposita (prot. Cdc 7771 del 3 ottobre 2014), che ha consentito di chiarire solo alcune delle osservazioni mosse in sede di deferimento, lasciando inalterati i profili di problematicità per i restanti aspetti. Ed infatti:

**1.A PROGRAMMAZIONE:** l'Ente, attualmente amministrato dalla Commissione straordinaria, insediata ai sensi dell'art. 143 del Tuel, conferma la mancata approvazione del Piano generale di Sviluppo, in luogo del quale comunica di aver approvato (delibera CS n. 21 del 4 ottobre 2012) il piano delle priorità, ex art. 145 del Tuel, inerente la durata della gestione commissariale.

Riferisce di non aver potuto approvare il PEG nel 2013 per via della tardiva approvazione del bilancio di previsione, avvenuta solamente in data 30 dicembre 2013. Nelle more, la Commissione straordinaria ha impartito specifiche direttive e atti d'indirizzo.



Nel periodo in considerazione, l'amministrazione riferisce che con delibera GC n. 120 del 20 settembre **2001** è stato approvato il manuale operativo per la valutazione del personale e delle figure apicali, che include anche la modulistica per l'attività di programmazione e controllo.

La Commissione, inoltre, ha adottato alcuni provvedimenti di riorganizzazione delle figure apicali.

A riguardo, il Collegio, pur prendendo atto della peculiare situazione amministrativa e gestionale in cui versa l'ente, non può esimersi dal richiamare l'attenzione sull'obbligatorietà del PEG, previsto dall'art. 169 del Tuel, che costituisce il fondamentale strumento di attribuzione degli obiettivi gestionali ai responsabili apicali, unitamente alle risorse umane, finanziarie e strumentali per raggiungerli.

Evidenzia come il sistema di valutazione e le correlate metodologie di programmazione e controllo siano alquanto datate (2001), e meritino probabilmente una rivisitazione alla luce della normativa sopravvenuta, ed in particolare del D.lgs. n. 150/2009 e del DL n. 174/2012.

Osserva, inoltre, che il differimento del termine *ultimo* entro il quale dotarsi del bilancio *previsionale* non impedisce all'ente la tempestiva adozione dello strumento di programmazione a valenza autorizzatoria.

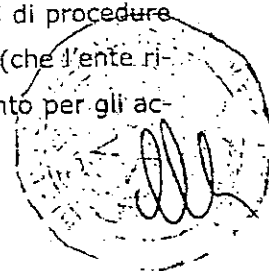
Richiama, al riguardo, i contenuti della recente deliberazione dalla Sezione delle Autonomie n. 23/2013 e, in particolare, le considerazioni della stessa pronuncia circa l'opportunità di *"provvedere egualmente, anche in presenza di differimenti dei termini a seguito di disposizioni statali, all'approvazione di un bilancio per così dire provvisorio, ma incentrato sui principi contabili della prudenza, dell'attendibilità e della coerenza"*. In assenza di un bilancio di previsione approvato è poi necessario un attento e costante monitoraggio della gestione dei residui, della competenza e della cassa, nonché della presenza di debiti fuori bilancio e altre passività potenziali nella parte in cui non siano stati individuati adeguati mezzi finanziari per ripristinare l'equilibrio complessivo.

**Restano, quindi, confermati i profili d'irregolarità nell'ambito della programmazione di cui ai punti 2, 4 e 7 del deferimento.**

**1.B. GESTIONE:** In riferimento alle **entrate**, la Sezione prende atto dei chiarimenti, delle rettifiche e degli elementi di giudizio offerti dall'ente, che consentono di superare le perplessità oggetto di deferimento.

Analoghe considerazioni valgono, per le **spese**, in relazione alla razionalizzazione della spesa, al monitoraggio dei processi di esternalizzazione, alle informazioni sul programma delle opere pubbliche e sulle relative percentuali di realizzazione.

Non ritiene, invece, dirimenti le giustificazioni addotte per le numerose ipotesi di procedure negoziate senza pubblicazione di bando, pari a 16 affidamenti su un totale di 23 (che l'ente ritiene, in ragione degli importi non elevati, coerenti con la disciplina del regolamento per gli ac-



quisti in economia), cui si aggiungono 3 ipotesi di estensione contrattuale (che l'ente imputa all'esigenza di garantire il servizio nelle more della gara).

A riguardo, tenuto conto della peculiare condizione in cui versa l'ente, il Collegio non può esimersi dal richiedere una verifica della sussistenza dei presupposti legislativi per il corretto ricorso alle varie tipologie di affidamento di lavori, servizi e forniture, auspicando, in termini più generali, il massimo presidio - anche in sede di controllo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis, comma 2, del Tuel - del corretto espletamento della modalità di scelta del contraente e più in generale dell'attività contrattuale dell'ente, in ragione dell'elevato numero di affidamenti diretti riscontrato e di proroghe contrattuali, e della delicatezza - sotto molteplici profili - dei menzionati profili decisionali.

Con riferimento alla **trasparenza** (1.C), il Collegio prende atto delle giustificazioni fornite dall'ente in relazione alla regolamentazione interna e ritiene superato il rilievo.

**Restano, pertanto, confermati i profili di criticità rilevati in riferimento alla sezione 1B2- spese, punto 4.**

## **2. ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.**

Per quanto concerne la sezione 2, relativa all'adeguatezza dei controlli interni, l'ente conferma la mancata introduzione di un sistema di contabilità analitica e/o economico patrimoniale, per la cui introduzione non ha personale idoneo, e la conseguente assenza, nel controllo di gestione, di un sistema di misurazione di costi e ricavi.

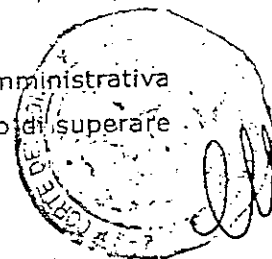
Manca, difatti, la necessaria cognizione degli aspetti relativi ai costi e ricavi delle unità prodotte (OUTPUT), che risultano indispensabili ai fini della valutazione dell'efficienza e dell'economicità della gestione, fornendo l'apporto conoscitivo necessario per qualsiasi politica di razionalizzazione dei costi.

Risultano, in oltre, gravi carenze nel controllo di gestione, avviato nel 2004 e soppresso nel 2009. Solo nel 2014 la Commissione straordinaria ha individuato l'OIV, cui ha attribuito anche le funzioni di controllo di gestione.

Pur prendendo atto degli sforzi profusi nel correggere le numerose, gravi problematiche ereditate da precedenti gestioni, Il Collegio non può esimersi dall'evidenziare l'importanza del controllo di gestione, fondamentale strumento di controllo direzionale, che funge da guida e supporto dei processi decisionali e programmatici, delle scelte gestionali ed organizzative, degli istituti premiali ed incentivanti.

Questa importante tipologia di audit va esercitata tenendo conto della necessaria demarcazione che vi deve essere tra le strutture deputate ai controlli interni e quelle deputate alla valutazione indipendente sul funzionamento dei controlli stessi, evitando, ove possibile, qualsiasi sovrapposizione di funzioni tra le prime e le seconde.

Con riferimento agli organismi partecipati e al controllo di regolarità amministrativa e contabile, il Collegio prende atto delle osservazioni dell'ente, che consentono di superare



i rilievi del deferimento, ribadendo, comunque, l'esigenza di un ammodernamento dei sistemi di controllo interno alla luce delle menzionate riforme di settore.

Per quanto concerne la relazione sul **secondo semestre**, non pervenuta entro il termine del 30 marzo 2014, l'ente si è limitato a preannunciarne l'imminente inoltro in sede di memoria.

Tale circostanza ha - di fatto - impedito a questa Sezione di avere un adeguato quadro conoscitivo su base annuale, e, conseguentemente, di poter formulare una compiuta diagnosi dei fenomeni analizzati, nella loro necessaria dinamicità.

Alla stregua di quanto in precedenza osservato, il Collegio, pur prendendo atto della peculiare condizione amministrativa dell'ente e degli sforzi attualmente profusi dalla Commissione straordinaria, ritiene comunque di dover segnare alla stessa le disfunzioni riscontrate, con riserva di ulteriore valutazione - in sede di referto annuale 2014 - ai fini di un più compiuto quadro conoscitivo sul livello di adeguatezza delle metodologie di controllo adottate.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana

**DELIBERA**

- di prendere atto della mancata trasmissione del referto relativo al secondo semestre 2013;
- di segnalare gli evidenziati aspetti alla Commissione straordinaria ai fini dell'adozione di misure correttive, nonché ed all'Organo di Revisione dei conti del Comune di Misilmeri, per i profili di rispettiva pertinenza;
- di riservarsi ogni ulteriore valutazione per le successive attività di competenza ex art. 148, comma 4, del Tuel.

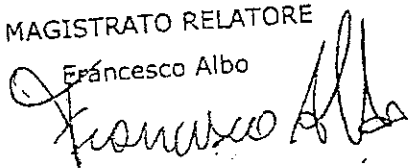
**DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, sia trasmessa ai predetti organi del Comune di Misilmeri.

Così deliberato in Palermo nell'adunanza del giorno 7 ottobre 2014.

IL MAGISTRATO RELATORE

Francesco Albo



IL PRESIDENTE

Maurizio Graffeo

Depositato in segreteria il 24 OTT 2014

Il Direttore della Segreteria  
(dott. ssa Vita Alagna)

